



Elaborato

**R**

**3**

Scala

## Relazione Sintetica



**REGIONE VENETO**  
Direzione Urbanistica  
Direzione Valutazione Progetti ed  
Investimenti

**PROVINCIA DI VENEZIA**  
Settore Pianificazione Territoriale

**COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI**  
Responsabile del Settore Tecnico  
Ing. Andrea Gallimberti  
Responsabile Ufficio Urbanistica  
arch. Gaetano Di Gregorio

**GRUPPO DI PROGETTAZIONE**  
**Paolo Furlanetto, urbanista**  
**Dario Lugato, architetto**  
con  
Matteo Gobbo, pianificatore  
Luca Bertini, architetto  
AgriTeCo  
Filippo Baratto, geologo  
Cirillo Fontolan, ingegnere idraulico  
SIT Ambiente&Territorio  
Antonio Martini, ingegnere  
Michele Zanette, economista  
Studio Barel&Associati

**IL SINDACO**  
dott. Erminio Vanin

**L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA**  
avv. Roberta Nesto

**IL SEGRETARIO**  
dott.ssa Ilaria Piattelli

**REGIONE VENETO  
PROVINCIA DI VENEZIA**

**COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI**

**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO**

**RELAZIONE SINTETICA**

**GIUGNO 2009**

## INDICE

PREMESSA .....	3
1. ELABORATI DI PROGETTO .....	4
2. OBIETTIVI, AZIONI ED ELABORATI PROGETTUALI .....	5
Sistema Ambientale .....	5
Sistema Agricolo .....	6
Sistema Urbano.....	6
Sistema Produttivo .....	7
Sistema Turistico.....	8
Sistema Infrastrutturale .....	9
Sistema degli Standards .....	10
3. LA NUOVA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E LE AZIONI DEL PAT.....	11
Nuovo P.T.R.C. Regione Veneto .....	11
Nuovo P.T.C.P. della Provincia di VENEZIA.....	12

## PREMESSA

La relazione sintetica deve essere intesa come un indice ragionato per la lettura e la consultazione del Piano di Assetto del Territorio e dei suoi elementi costitutivi. Il compito di tale documento è di evidenziare il rapporto tra gli obiettivi che il Comune intende perseguire, le azioni e gli elaborati di progetto in riferimento ai sistemi territoriali individuati dal P.A.T.

Nelle successive pagine sono pertanto riportati in forma sintetica, all'interno di ciascun sistema territoriale, gli obiettivi e le azioni del P.A.T. con un riferimento agli elaborati di progetto e alle norme tecniche e che trattano le diverse tematiche al fine di verificarne la coerenza interna.

Viene infine verificata la coerenza esterna del P.A.T. in riferimento agli obiettivi del nuovo P.T.R.C. Regione Veneto adottato e del nuovo P.T.C.P. adottato della Provincia di Venezia.

## 1. ELABORATI DI PROGETTO

<b>Elaborato</b>	<b>Titolo elaborato</b>	<b>scala</b>
<b>Tav 1</b>	Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	10.000
<b>Tav 2</b>	Carta delle Invarianti	10.000
<b>Tav 3</b>	Carta delle Fragilità	10.000
<b>Tav 4</b>	Carta della Trasformabilità	10.000
<b>R 1</b>	Relazione Tecnica	fascicolo
<b>R 2</b>	Relazione di Progetto	fascicolo
<b>R 3</b>	Relazione Sintetica	fascicolo
<b>N 1</b>	Norme Tecniche	fascicolo
<b>V.A.S.</b>	Rapporto Ambientale	fascicolo
<b>V.inc.A.</b>	Valutazione d'Incidenza Ambientale	fascicolo
<b>V.C.I.</b>	Valutazione di Compatibilità Idraulica	fascicolo

## 2. OBIETTIVI, AZIONI ED ELABORATI PROGETTUALI

### Sistema Ambientale

Obiettivi	Azioni		Rif. Tavola di Progetto	Rif. Norme Tecniche	Matrice Q.C.
<p><i>Tutelare e valorizzare le risorse naturalistiche e ambientali e l'integrità del paesaggio lagunare, vallivo, agrario, litoraneo</i></p>	A1	realizzazione di una rete ecologica comprendente core areas (zone SIC-ZPS), aree di connessione naturalistica, corridoi ecologici	Tav. 1- 4	Art. 9 - 48	6
	A2	individuazione di specifici con visuali per conservazione e valorizzazione di particolari contesti di pregio architettonico, paesaggistico e ambientale	Tav. 4	Art. 47	7
	A3	creazione di un sistema di percorsi ambientali di connessione tra aree naturalistiche di pregio e pertinenze di edifici di valore storico architettonico	Tav. 4	Art. 50 - 51	8 - 11
	A4	realizzazione di un'area a parco naturalistico con il ripristino di preesistenti zone umide (peschiere) a sud del Casson	Tav. 1- 4	Art. 48 - 59	5 - 7
	A5	classificazione di ambiti territoriali come invariants ambientali e paesaggistiche	Tav. 2	Art. 20 - 21	5 - 7
	A6	conservazione e tutela delle pertinenze scoperte dei manufatti militari dismessi e degli edifici storico testimoniali	Tav. 2 - 4	Art. 19 - 50	8
	A7	individuazione delle zone di tutela ai sensi dell'art. 41 L.R. 11/04, in particolare degli arenili, delle lagune e valli, delle aree di vegetazione dei litorali marini, delle aree di interesse storico ambientale e artistico e delle aree rappresentative dei paesaggi storici del Veneto	Tav. 1	Art. 16	6 - 7
	A8	realizzazione di corridoi ambientali tra il canale Pordelio ed il litorale	Tav. 4	Art. 49	6 - 7

<i>Provvedere alla <b>difesa del suolo</b> attraverso la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali, accertando la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali, individuando la disciplina per la loro salvaguardia</i>	A9	individuazione di aree agricole con carenze nella rete idraulica pubblica e privata	Tav. 1-3	Art. 25 - 28	4 - 5
	A10	individuazione di aree a dissesto idrogeologico	Tav. 1	Art. 23 - 26	4 - 5
	A11	trasformazione edilizio-urbanistica in aree a rischio idraulico: introduzione di specifiche prescrizioni per la compensazione e riduzione del rischio	Normativa	Art. 25 - 26	4 - 5

### Sistema Agricolo

Obiettivi	Azioni		Rif. Tavola di Progetto	Rif. Norme Tecniche	Matrice Q.C.
<i>salvaguardare nel <b>territorio rurale</b> gli aspetti storico-culturali delle attività tradizionali, e di attuare le politiche di sviluppo delle attività agricole sostenibili attraverso la promozione di specifiche opportunità</i>	B1	interventi diretti al recupero e al riordino in zona agricola	Tav. 4	Art. 42 - 43	5 - 7 - 10
	B2	classificazione di ambiti territoriali come invariati paesaggistiche e agricolo-produttive	Tav. 2	Art. 21 - 22	7
	B3	creazione di centri di raccolta, stoccaggio, promozione e vendita delle produzioni orticoli locale	Tav. 4	Art. 42	5 - 7 - 10

### Sistema Urbano

Obiettivi	Azioni		Rif. Tavola di Progetto	Rif. Norme Tecniche	Matrice Q.C.
<i>Individuare la disciplina generale diretta ad integrare le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei <b>nuclei urbani</b></i>	C1	realizzazione di nuove centralità (piazze) a Punta Sabbioni, Ca' Ballarin e a Ca' Savio	Tav. 4	Art. 30 - 38	10
	C2	riqualificazione e riconversione dell'ambito insediativo di Ca' Pasquali	Tav. 4	Art. 37	10

	C3	riqualificazione e riconversione dell'ambito agricolo turistico insediativo fronte Mose a Punta Sabbioni	Tav. 4	Art. 37	7 - 10
	C4	riqualificazione e riconversione dell'ambito agricolo insediativo di via del Marinaio a Cavallino	Tav. 4	Art. 37	7 - 10
<i>Promuovere il miglioramento della funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità della vita all'interno delle <b>aree urbane</b> individuando le opportunità di sviluppo residenziale in termini quantitativi e localizzativi</i>	C5	individuazione di ambiti da destinare a progetti di rilevanza strategica ossia alla realizzazione di interventi integrati pubblico-privati per il recupero, la riqualificazione e lo sviluppo a Cavallino, Treporti e Punta Sabbioni	Tav. 4	Art. 59	7 - 8 - 10
	C6	localizzazione di aree per servizi ed attrezzature di interesse generale di particolare significato sociale e di rilevante interesse pubblico (terminal, cittadella della sanità, ...)	Tav. 4	Art. 36	5 - 7 - 10
	C7	individuazione a ridosso degli insediamenti esistenti di nuove linee preferenziali di sviluppo insediativo a Cavallino, Ca' Pasquali, Ca' Savio e Treporti	Tav. 4	Art. 32	5 - 7 - 8 - 10
	C8	localizzazione di aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana	Tav. 4	Art. 38	10
	C9	individuazione e definizione di opere incongrue ed elementi di degrado	Tav. 4	Art. 39	6 - 7 - 8

## Sistema Produttivo

Obiettivi	Azioni		Rif. Tavola di Progetto	Rif. Norme Tecniche	Matrice Q.C.
<i>definire l'assetto fisico funzionale degli ambiti specializzati per <b>attività produttive e commerciali</b> di rilievo</i>	D1	individuazione a ridosso degli insediamenti esistenti di nuove linee preferenziali di sviluppo produttivo a est di Ca' Savio	Tav. 4	Art. 32 - 33	5 - 7 - 10

<i>comunale e sovracomunale</i>	D2	creazione di un "polo produttivo artigianale comunale e di servizi alla produzione" legato anche ad azioni di recupero del patrimonio edilizio esistente a Ca' Vio e Ca' Pasquali	Tav. 4	Art. 32 - 33	5 - 7 - 8 - 9 - 10
	D3	consolidamento delle attività produttive legate alla cantieristica, ai servizi alla stessa e alle attività di stoccaggio con il trasporto lagunare lungo il canale Pordelio	Tav. 4	Art. 33 - 34	5 - 7 - 8 - 10

### Sistema Turistico

Obiettivi	Azioni		Rif. Tavola di Progetto	Rif. Norme Tecniche	Matrice Q.C.
<i>promuovere l'evoluzione delle <b>attività turistiche</b>, nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e durevole</i>	E1	localizzazione di nuove aree destinate a servizi e attrezzature di supporto alle attività turistiche lungo il litorale	Tav. 4	Art. 46 - 52	7 - 10
	E2	localizzazione a Ca' Ballarin di nuove aree da destinare alla ricettività all'aperto e allo sport	Tav. 4	Art. 36 - 46	7 - 10
	E3	realizzazione a Treporti e a Cavallino di un polo di servizi amministrativi per il turismo	Tav. 4	Art. 36 - 46	8 - 10
	E4	consolidamento delle darsene di Lio Grando e Foce del Sile	Tav. 4	Art. 54	10
	E5	localizzazione del nuovo terminal turistico est alla porte di Cavallino in prossimità del ponte sul fiume Sile	Tav. 4	Art. 36 - 46	7 - 10
	E6	ristrutturazione e potenziamento del terminal di Punta Sabbioni	Tav. 4	Art. 36 - 46	10
	E7	potenziamento e ampliamento del terminal della Dogana e sua integrazione con la darsena e i servizi a terra	Tav. 4	Art. 36	10

	E8	istituzione di un museo diffuso, con percorsi tematici differenti, connesse anche alla visita delle torri telemetriche, degli scavi archeologici siti a Lio Piccolo e degli orti con le attività agricole specializzate	Tav. 4	Art. 50	7 - 10
--	----	---	--------	---------	--------

## Sistema Infrastrutturale

Obiettivi	Azioni		Rif. Tavola di Progetto	Rif. Norme Tecniche	Matrice Q.C.
<i>Potenziare e razionalizzare la rete viaria per contribuire al miglioramento della qualità urbana ed ecologico-ambientale</i>	F1	realizzazione di un masterplan per la riqualificazione dell'asse terra-acqua di via Pordelio	Tav. 4	Art. 52 - 53	5 - 10
	F2	riorganizzazione delle intersezioni orientate in termini di messa in sicurezza e di riduzione della velocità	Tav. 4	Art. 51 - 52	11
	F3	riorganizzazione della rete viaria con la previsione di nuove tratte di aggiramento dei centri abitati, volta alla eliminazione del traffico di attraversamento dei luoghi più votati all'uso pedonale, ciclabile e di iniziative turistiche	Tav. 4	Art.	10 - 11
	F4	riordino di flussi dei bus turistici che si dirigono a Venezia attraverso il territorio comunale di Cavallino Treporti: creazione del nuovo terminal per bus turistici in prossimità del ponte sul fiume Sile	Tav. 4	Art. 52	10 - 11
	F5	realizzazione di "fasce di ambientazione" volte alla riduzione e mitigazione degli impatti delle infrastrutture sull'ambiente e sugli insediamenti	Tav. 4	Art. 51	6 - 7 - 11
	F6	separazione delle componenti di traffico pedonale e ciclabile dalla rete viaria	Tav. 4	Art. 51	11
	F7	realizzazione di nuove tratte ciclopedonali e messa in rete di quelle esistenti	Tav. 4	Art. 51	11

	F8	organizzazione della sosta sia per i residenti, sia per i turisti verso il mare, verso lo scambio con i mezzi acquei	Tav. 4	Art. 52 - 53	10 - 11
--	----	--	--------	--------------	---------

## Sistema degli Standards

Obiettivi	Azioni		Rif. Tavola di Progetto	Rif. Norme Tecniche	Matrice Q.C.
<i>individuare e potenziare i principali servizi a scala territoriale (Poli Funzionali)</i>	G1	realizzazione della cittadella della sanità a Ca' Savio	Tav. 4	Art. 35	10
	G2	realizzazione del polo funzionale turistico con il Parco dell'Accoglienza dotato di servizi per il turismo e di piazzole di sosta temporanea	Tav. 4	Art. 36 - 46	10
<i>migliorare gli standards di qualità urbana ed ecologico-ambientale</i>	G5	la realizzazione di percorsi pedonabili e ciclabili che mettano in comunicazione la terra con la laguna	Tav. 4	Art. 51	11 - 12
	G6	realizzazione del Parco dell'Accoglienza alle porte di Cavallino	Tav. 4	Art. 46	10
	G7	previsione di nuove aree a parcheggio nei centri urbani e accentramento dei servizi per i cittadini	Tav. 4	Art. 52	10 - 11

### 3. LA NUOVA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E LE AZIONI DEL PAT

#### Nuovo P.T.R.C. Regione Veneto

<i>Nuovo P.T.R.C. - Obiettivi</i>	<i>Rif. Azioni del PAT</i>
<b>Uso del suolo</b>	
Razionalizzare l'utilizzo della risorsa suolo	da C1 a D3
Adattare l'uso del suolo in funzione dei cambiamenti climatici in corso	da A9 a A11
Gestire il rapporto urbano/rurale valorizzando l'uso dello spazio rurale in un'ottica di multifunzionalità	C3-C4-E8
<b>Biodiversità</b>	
Assicurare un equilibrio tra ecosistemi ambientali e attività antropiche	A8-F5
Salvaguardare la continuità ecosistemica	A1-A4-A8
Favorire la multifunzionalità dell'agricoltura	A5-B1-B2-B3
Perseguire una maggiore sostenibilità degli insediamenti	F5
<b>Energia, Risorse e Ambiente</b>	
Promuovere l'efficienza nell'approvvigionamento e negli usi finali dell'energia e incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili	-
Migliorare le prestazioni energetiche degli edifici	-
Preservare la qualità e la quantità della risorsa idrica	-
Prevenire e ridurre i livelli di inquinamento di aria, acqua, suolo e la produzione di rifiuti	F5
<b>Mobilità</b>	
Stabilire sistemi coerenti tra distribuzione delle funzioni e organizzazione della mobilità	F1-F4
Razionalizzare e potenziare la rete delle infrastrutture e migliorare la mobilità nelle diverse tipologie di trasporto	F2-F3
Valorizzare la mobilità slow	da F2 a F8
Migliorare l'accessibilità alla città e al territorio	F1-F3-F4-F6-F7
Sviluppare il sistema logistico regionale	-
<b>Sviluppo economico</b>	
Migliorare la competitività produttiva favorendo la diffusione di luoghi del sapere, della ricerca e della innovazione	D1-D2-D3
Promuovere l'offerta integrata di funzioni turistico-ricreative mettendo a sistema le risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e agroalimentari	A3-A4 – da E1a E8
<b>Crescita sociale e culturale</b>	
Promuovere l'inclusività sociale valorizzando le identità venete	A6-C1-E8
Favorire azioni di supporto alle politiche sociali	C6

Promuovere l'applicazione della Convenzione europea del paesaggio	A5-A7
Rendere efficiente lo sviluppo policentrico preservando l'identità territoriale regionale	da C1 a D3
Migliorare l'abitare nelle città	C1-C2-C7-C8

## Nuovo P.T.C.P. della Provincia di VENEZIA

<i>Nuovo P.T.C.P. - Obiettivi</i>	<i>Rif. Azioni del PAT</i>
valorizzare i centri urbani come luoghi per abitare e per soddisfare i bisogni di scala urbana e metropolitana	C1-C2
contenere il processo diffuso e finalizzarne la residua componente inerziale per completare e qualificare gli insediamenti	C8
differenziare la densità al fine di creare le condizioni per l'inserimento nelle aree urbane di funzioni eccellenti	C6
qualificare le aree periferiche mediante l'interconnessione con il centro e l'incremento della naturalità	C2-C3-C4-F5
introdurre innovazione nelle infrastrutture di supporto alla movimentazione delle merci e delle persone, nel campo della trasmissioni dati e delle telecomunicazioni	F4-F8
differenziazione dei flussi del sistema della mobilità, attraverso lo sviluppo di alternative modali	F1-F2-F3
riduzione del trasporto merci su gomma attraverso interventi che favoriscano l'intermodalità	F3
perequare e compensare gli interventi strutturati per rafforzare la rete ecologica	F5
lavorare sulla ricomposizione e la riqualificazione dei paesaggi tipici	B1-B2
difesa del suolo, difesa delle acque e dalle acque, protezione della flora e della fauna	A7 -A9-A11
messa in sicurezza degli insediamenti, della popolazione e dell'ambiente	A10-A11
recupero della qualità territoriale ed ambientale attraverso la creazione di qualità ecologica	A1
maggior attenzione al sistema di valenze ambientali presenti nel territorio e alle condizioni che comportano fragilità ambientali	A7
gestione prudente del patrimonio naturale, culturale e del paesaggio	A1-A2
implementazione di tecniche ed interventi volti alla salvaguardia ed alla riqualificazione del patrimonio agro-forestale	A2-A3
recupero e riqualificazione di aree degradate dal punto di vista ambientale e paesaggistico	A4
valorizzare un sistema turistico diffuso attraverso la valorizzazione delle peculiarità del territorio	E4-E8
favorire processi di nuova organizzazione urbanistica dei volumi nei contesti urbani costieri che si caratterizzano per particolare densità e carenza di spazi pubblici, aree verdi e parcheggi	E1-E2
integrazione e diversificazione dell'offerta turistica costiera attraverso funzioni ed attività specifiche	E1-E2-E3-E4-E5-E6-E7-E8
contribuire a creare un ambiente favorevole allo sviluppo della piccola impresa privata, promuovendo l'associazionismo degli imprenditori locali	D1-D2